



le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XIX N. 44 - Agosto 1995
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Spedizione in Abbonamento Postale - Pubblicità inferiore al 50%



Una estate laboriosa

Nel corso di una ben riuscita serata, di cui in un articolo all'interno, è stato presentato il progetto del prossimo recupero della nostra fontanina di Pantaneto. Siamo sicuri che sarà di buon auspicio per le sorti della nostra Contrada che oramai da molto tempo si sta distinguendo in una impegnativa (ma soddisfacente) opera di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio artistico-culturale.

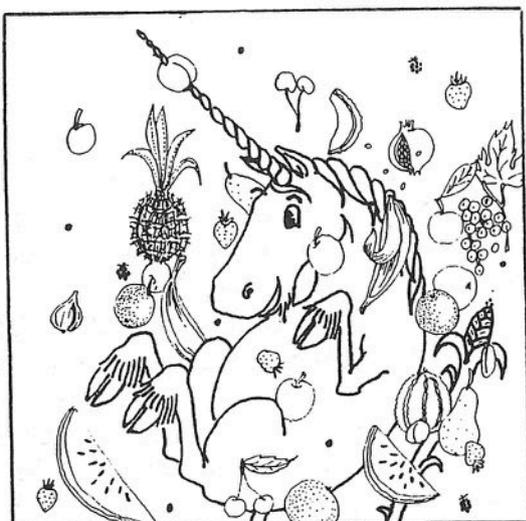
E' doveroso ricordare l'importante appuntamento di "Gelato! Gelato! Gelato!" che ci vedrà impegnati per cinque giorni in una fresca goduria.

E poi non dimentichiamoci che il 16 ci siamo!!!

GELATO! GELATO! GELATO!

Nell'afoso agosto senese un pò di refrigerio viene dai nostri giardini dove si rinnova il tradizionale appuntamento

La Commissione del Gelato



Anche quest'anno la nostra Contrada vuole contribuire a rinfrescare qualche calda serata senese aprendo alla città i suoi giardini ed offrendo la possibilità di gustare il proprio gelato artigianale, con il piano bar di Duccio marzi e Mauro Frosinini come sottofondo per cinque piacevoli serate di relax.

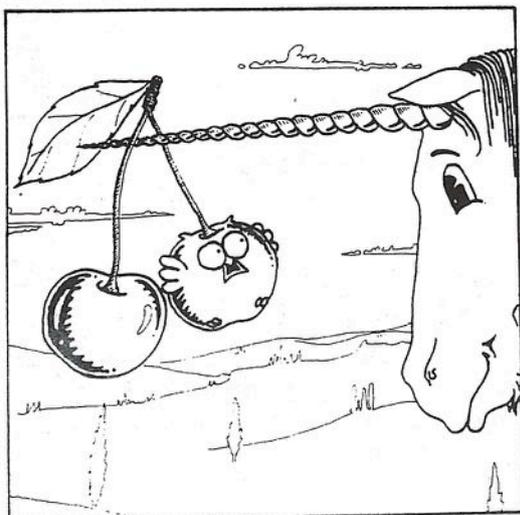
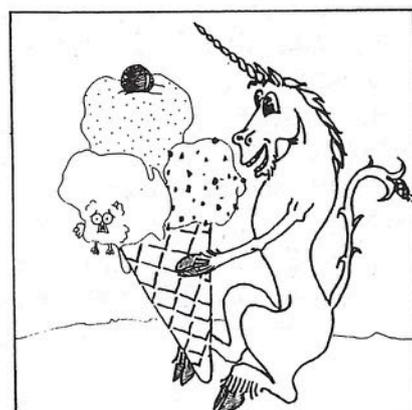
Le caratteristiche della manifestazione, giunta quest'anno alla ottava edizione, sono la semplicità e l'umiltà: la semplicità dell'organizzazione, molto artigianale come del resto il gelato prodotto e l'umiltà di proporre

questo appuntamento alla città come risultato di un grande impegno da parte di tutta la Contrada; il risultato più apprezzato sarà poter ospitare, con il solito entusiasmo, tanta, tantissima gente.

Il consueto angolo culturale, nel suggestivo vicolo di Follonica, è riservato alla personale di Piero Paoli, mentre la cena di apertura della manifestazione sarà preparata con cura dal Ristorante "Fòri Porta" di Siena.

La qualità del gelato non si discute abilmente e rigorosamente preparato con prodotti genuini ed artigianali i 18 gusti diversi potranno soddisfare il palato dei più sopraffini golosi, mentre si arricchisce la scelta delle coppe, preparate con pazienza e fantasia.

Quest'anno, con dedizione ed impegno, le serate aumentano a cinque: un grazie di cuore a tutti i Lecaioli, che con il loro lavoro ne rendono possibile l'organizzazione.



CHE FONTANINA !!!

Presentato il progetto di restauro della Fonte di Pantaneto

di Maurizio Chiantini

Sabato 3 Giugno scorso nel Salone delle Feste della Contrada al termine di una cena affollata di contradaioli e ricca di ospiti come l'Architetto Nepi (autore del progetto), l'Architetto Franchina, il Dottor Santi ecc., assente il Sindaco per importanti impegni esterni, è stato presentato alla Contrada il progetto di restauro della Fonte di Pantaneto, frutto della costante collaborazione tra il Leocorno ed il Comune per il recupero dei beni artistici ed architettonici del nostro territorio.

Infatti su incarico della Contrada l'Architetto Nepi ha provveduto alla realizzazione di un progetto che recupererà un angolo suggestivo di Pantaneto e nello stesso tempo assicurerà al Leocorno una Fontana ufficiale per le proprie cerimonie davvero di grande spessore, visto il rilievo storico che la Fonte di Pantaneto ha assunto nella storia del nostro Rione e di Siena in generale.

Alessandro Leoncini, studioso della storia di Siena, con l'aiuto di alcune diapositive, ha ricostruito ai Lecaioli presenti la storia della Fonte, voluta fortemente dagli abitanti di Pantaneto nel 1300, che aveva un aspetto totalmente diverso dai resti di oggi.

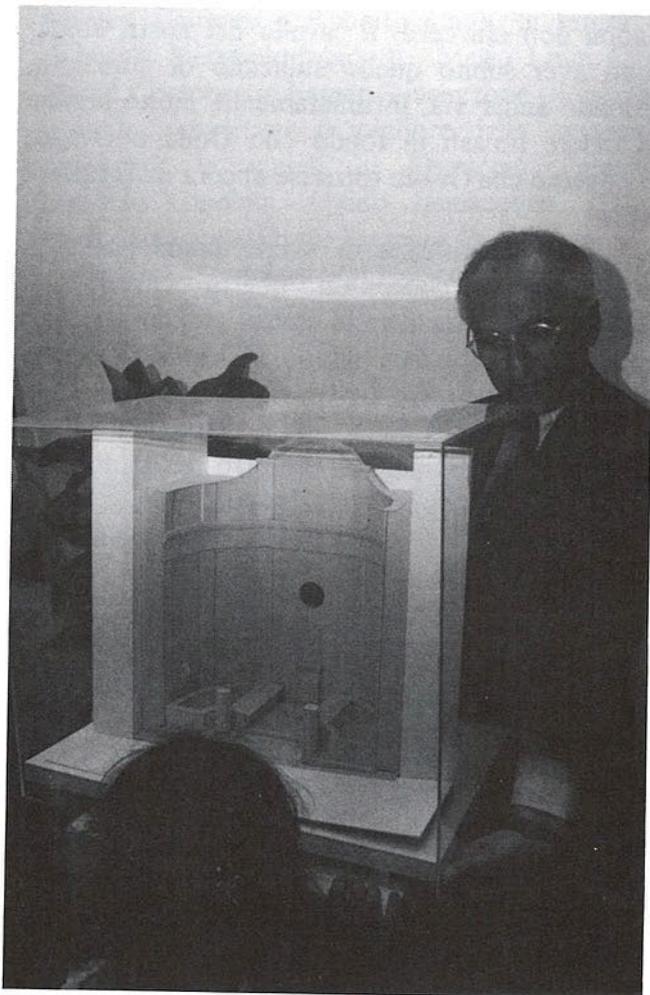
L'Architetto Nepi, nel presentare il suo progetto di recupero, metteva in evidenza come esso richiama alcuni importanti aspetti della Fonte e della sua storia come la ricostruzione della vasca di raccolta dell'acqua in due semivasche ai lati del mascherone, con due corni per l'immissione dell'acqua e l'apposizione di due piccole stelle frontali (che richiama l'antico nome del Leocorno, appunto la Stella) e l'utilizzo di marmi e travertini di colore cecio e bianco che conieranno nella restaurata fonte il marchio indelebile della nostra Contrada.

Il progetto suscita una certa emozione soprattutto nel plastico magistralmente realizzato dall'Architetto Nepi che mette in risalto come, a lavori ultimati, il nostro territorio e Siena in generale risulteranno arricchiti di un angolo

davvero speciale e la Contrada avrà realizzato un altro obiettivo importante inseguito da anni, come Vincenzo Fabbri, Priore degli anni '70 ed impossibilitato a partecipare, ha scritto nella bella lettera inviata per l'occasione.

A Carlo Nepi va il ringraziamento per aver donato questo progetto alla Contrada: l'apposizione del suo stemma di famiglia in un braccialetto del Leocorno sarà un modo simbolico di riconoscenza.

Un'altra serata vincente per la nostra Contrada: fare il battesimo Contradaio dei nuovi futuri Lecaioli direttamente in Pantaneto sarà un'emozione importante e servirà a suggellare ancora di più il rapporto tra la Contrada ed il suo territorio.



UN PALIO DA GRANDI

Alcune considerazioni sulla recente carriera di luglio:
qualche rimprovero ma molte note positive

di Laura Ortensi

Trovarsi a dover parlare di Palio a pochi giorni dalla corsa sentendo in lontananza il rullare di tamburi che non sono i nostri non è certamente piacevole. Come ben tutti sanno nel Palio chi non vince si purga e di conseguenza anche noi adesso ci troviamo in questa spiacevole situazione nonostante la nostra volontà fosse quella di vincere, come sempre.

Tuttavia ci sono molti modi di perdere, di uscire di Piazza, e sicuramente da tale punto di vista questo Palio per il Leocorno non sarà passato invano.

Malgrado i nostri sforzi per fare in modo che la dea bendata preferisse la strada di Pantaneto, e Paolo Farneschi ce l'ha messa proprio tutta, Naomi non era certo il cavallo dei nostri sogni: dopo aver subito quello stillicidio di emozioni, vedendo andar via, fortunatamente, molte brenne ed essere rimasti in fondo con Onda e Drago, speravamo che Oriolu tornasse ancora nella nostra stalla.

La consapevolezza di avere, come poi si è giustamente rivelato, un quarto cavallo ha logicamente influenzato le scelte della dirigenza in fatto di monte e così, dopo la prima prova di Olinto, abbiamo visto arrivare il Deledda.

Sebastiano Deledda è sicuramente un personaggio anomalo nel contesto dei fantini del palio: in proporzione all'età ed anche all'allenamento dimostrato ha sempre corso poco e mai su primi cavalli, dimostrando, nonostante tutto, delle grosse capacità. Non è certamente un fantino-personaggio come se ne vedono tanti in giro: l'emozione che ha mostrato durante il discorso della Cena della Prova Generale è veramente cosa rara da trovare. Comunque durante le prove ha fatto sempre il suo dovere riuscendo, con l'aiuto insostituibile della nostra stalla e del mitico Giuliano, a portare il cavallo al massimo della condizione.

Con questi presupposti e con la convinzione nelle proprie scelte siamo andati al canape il 2 sera

e quello che è successo durante la corsa è storia recente: una partenza non proprio felice (ma c'era la Civetta di rincorsa) ed una nerbata che ha limitato la visibilità a Naomi, ci hanno fortemente condizionato in un Palio che peraltro si era già chiuso, a meno di episodi clamorosi, al primo giro data la superiorità di Oriolu.

E così possiamo archiviare la carriera del Luglio 1995 traendo comunque una serie di considerazioni per noi molto positive.

Principalmente un grosso plauso va alla nostra Dirigenza che ha saputo indovinare anche in questa situazione la monta adatta: al di là dell'esito della corsa sicuramente Legno ha messo in questo Palio una cosa che raramente i fantini hanno e cioè il cuore (magari se partiva meglio, s'era più contenti!).

La sicurezza dei nostri dirigenti e la volontà dei nostri ragazzi ci hanno permesso poi di dimostrare di fronte a tutti che il Leocorno corre solo per se stesso, nel rispetto della tradizione, ma senza subire pressioni o condizionamenti da chi, senza alcun titolo, crede di poter facilmente imporre con la forza il proprio volere.

Ed è per questa convinzione che abbiamo dimostrato, e che ci deriva anche dai grandi successi ottenuti negli ultimi anni (i restauri, il successo del gelato, il progetto della Fontanina e soprattutto la splendida Vittoria del '93) che questo è stato un Palio da grandi, inteso non solo numericamente ma anche come maturità.

La speranza a questo punto è che il prossimo Palio di Agosto sia invece un Palio "alla grande" e cioè che il Leocorno arrivi primo al bandierino vincendo appunto "ALLA GRANDE".



LA SQUADRA DEI BAMBINI

I nostri piccoli giovani
si sono fatti valere nel torneo di calcetto

di Federico Sasseti

I nostri piccoli hanno affrontato, durante le prime settimane di Giugno, il II Torneo "Il Barbero" di calcetto riservato ai bambini delle Contrade. Dobbiamo subito chiarire che non è stato vittorioso, come speravano loro e noi che li allenavamo, ma ha egualmente comportato dei significati e dei valori che i nostri piccoli hanno sicuramente appreso.

Infatti, siamo stata l'unica Contrada che oltre ad avere l'età media più bassa, ha completamente rappresentato la propria Società di Contrada con i ragazzi D.O.C., dando così una sferzata a chi vedendoci uscire dagli spogliatoi in un numero così ampio, credeva che non fossero tutti del Leocorno. Quindi, e questo è importantissimo, nessuno di loro si è risentito quando è stato in panchina, o veniva sostituito, in quanto sapeva che la dedizione che metteva in campo chi lo sostituiva era pari alla sua.

E' servita anche a cementare amicizie tra il gruppo di "quelli del campino" e quei ragazzi che risiedono fuori le mura e che ha permesso loro di iniziare a capire quello che vuol dire essere del Leco. Molti di loro poi hanno giocato ugualmente, nonostante la mattina dopo avessero degli esami scolastici (bravi, perché li hanno superati con profitto!!).

Quindi è stato perciò un banco di prova che sotto questo settore li ha visti, per me, vincitori a pieno titolo. Eppoi, nonostante qualche sonora sconfitta, la volta dopo erano quasi tutti presenti, salvo alcuni che dovevano andare al mare oppure si erano ammalati.

Insomma, tenendo conto che di fuori quota ne avevamo uno solo, sono, convinto che per il prossimo anno l'esperienza sia servita e che allora tecnicamente potremo dire la nostra.

Già, il lato tecnico, forse la nota più dolente di questo torneo, ma giustamente la meno importante. Certo avremo preferito vincere, ma solo l'impegno di questi ragazzi è stata la vittoria più bella che potessimo ottenere. Nessuno di loro potrà dimenticare le parate di Filippo Secciani, Matteo Cannoni e Roberto Ciulli, la grinta dei difensori Pierpaolo Madotto, Mario Luigi Ciulli, David Cortonesi e Fausto Jannaccone (il capitano e se mi permettete il migliore della squadra in assoluto); la classe di Ferruccio Palazzesi, Raffaele Gambini, Guido Jannaccone, Daniele Lodi, Emanuele Fumi, Eugenio Degli Innocenti e Leonardo Sampieri (altro capitano, un gol splendido e il rammarico che, per limiti di età, il prossimo anno non sarà con noi).

(prosegue in ultima pagina)



25 ANNI IN S. GIOVANNINO

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un contradaio

In genere non amo i ricordi: quelli brutti per ovvie ragioni, quelli belli, rari del resto, perché riportano alla memoria momenti felici dell'esistenza che, purtroppo, non è possibile ripetere e quando li lasciamo invadere la nostra mente sopraggiunge sempre un velo di tristezza e di nostalgia.

Ma i ricordi servono, perché in fondo sono esperienze di vita e quindi insegnamenti ed esempi, ed è dalle loro radici, dal loro significato che si trae la forza e le energie per proseguire, per trovare nuovi stimoli. E' per queste motivazioni che avverto il bisogno di ricordare una pagina fondamentale nella storia della nostra Contrada.

Esattamente venticinque anni or sono il Leocorno inaugurava la nuova sede ed il Priore di allora ne dava notizia ai propri contradaioi ed alla città intera attraverso un'apposita pubblicazione così intitolata: "Festività di San Giovanni Battista - 27/28 Giugno 1970 - In occasione della inaugurazione della Sede, la Contrada del Leocorno offre questo ricordo".

E la stampa cittadina dette ampia eco all'avvenimento: eccone alcuni titoli.

"Il Leocorno ha aperto la sua nuova Sede - Un complesso artistico e monumentale degno di ammirazione. Un insegnamento da meditare" e ancora "Nuova sede, nuova vita", "Dopo un secolo il Leocorno ritorna nella sua vera Sede. La Contrada di Pantaneto riprende a 'girare'".

Ma la meta raggiunta fu ancora più esaltante per le enormi difficoltà che la precedettero: uno scarno gruppo di contradaioi trascinati dalla forza, certe volte incosciente, di un ideale e della volontà e la tenacia di un Priore e di un Vicario, l'uno alle prese con l'estenuante burocrazia imposta dalla Legge Speciale per Siena (il Leocorno fu la prima Contrada a goderne), l'altro costantemente impegnato a seguire passo passo l'esecuzione in economia dei lavori, erano riusciti a far diventare realtà un sogno che qualche tempo indietro sembrava irraggiungibile (la Contrada era senza fissa dimora per l'inagibilità della vecchia sede di S.Giorgio).

Che il nome di quel Priore e quel Vicario siano o meno riportati su un articolo di un giornale o in un libro di dubbio gusto non ha alcuna importanza perché la loro figura, sarà comunque sempre impressa dentro di noi consapevoli che senza la loro opera non sarebbe stato possibile avere quella continuità di iniziative, di

idee, di progetti che, da allora, ancora oggi ci entusiasma e ci affascina.

Non scrivo tutto questo perché ho vissuto quei momenti facendo parte di quello scarno gruppo di contradaioi, anzi mi restano vaghe immagini di quel lontano Giugno del '70 ma ho ben chiari invece molti episodi avvenuti nel corso dei quattro anni di lavori, uno in particolare. E' la visione di un traballante e sgangherato camioncino più alto che lungo dell'autotrasporti Gigetto (qualcuno lo ricorda?) mentre, in un sabato piovoso e triste, sta percorrendo in solitudine via Pantaneto da S.Giorgio verso S.Giovannino ricolmo dei cimeli più cari della Contrada e tale ricordo mi provoca ancora oggi una impressione di disagio e di inquietudine come colui che avverte un profondo senso di colpa per aver profanato degli oggetti e dei luoghi sacri.

La motivazione dell'articolo è tutta un'altra: è proprio per aver vissuto sulla pelle quei momenti difficili che, come maggiorenne, sento il dovere di informare i più giovani perché ne traggano esempio ed acquisiscano quel giusto senso di responsabilità che possa consentire loro di mantenere ed incrementare domani il patrimonio materiale e culturale che oggi la nostra Contrada rappresenta.

Le nuove leve hanno il diritto/dovere di approfondire la conoscenza delle pagine della nostra storia, lo debbono pretendere per essere in grado di saper sempre discernere i fatti dalle vane parole (dette o pubblicate che siano) e tale importante e fondamentale capacità non può che manifestarsi e maturare dalla chiara consapevolezza che tutto ciò che oggi abbiamo e possiamo ammirare e gustare non può essere sorto dal nulla ma è il frutto del sacrificio e dell'impegno di personaggi che ieri come oggi amano la Contrada e lavorano per essa; e ciò che ha valore veramente è la loro opera, non il loro nome, anzi, spesso, esso sarà sempre ricordato o meno proprio in funzione dello spessore di tale opera, qualunque essa sia e in qualunque campo essa venga svolta.

Queste significative "nozze d'argento" avrebbero meritato qualche iniziativa? Forse sì, ma del resto, tale ricorrenza, anziché essere ricordata, ad esempio, in un "numero straordinario delle Fonti" è preferibile che lo sia in un "numero unico": messaggio recepito, Capitano?

Firmato Mario Minucci

DI TUTTO UN PO'

FIOCCHI CELESTI e ROSA

Benvenuti fra noi a:

**MADDALENA BONARI
GUIDO BACCI
GIANNI TARQUINI
FEDERICA GORI SAVELLINI
LORENZO GORI SAVELLINI**

Ai piccoli lecaioli ed ai loro genitori
tantissimi auguri.

NOZZE

Auguri di tanta felicità a

*MARCO NALDINI
e
VANNA GIUNTI*

LUTTO

La Contrada ricorda con dolore
la scomparsa di
SIRIA TURCHESCHI SANMICHELI
ai parenti la Redazione
rinova le più sentite condoglianze

BORSA DI STUDIO FERDINANDO BOLOGNI

REGOLAMENTO

La Contrada del Leocorno indice un concorso per una Borsa di Studio di Lit. 500.000 (cinquecentomila) intitolata a FERDINANDO BOLOGNI e riservata a giovani contradaiole che nel corso dell'anno scolastico 1994/1995 abbiano frequentato con merito un corso di scuola media superiore statale.

La domanda, redatta in carta libera ed indirizzata al Priore della Contrada, dovrà essere inoltrata entro e non oltre il giorno 31 AGOSTO 1995 e dovrà contenere:

- le generalità del concorrente;
- un certificato in carta libera rilasciato dalla segreteria della scuola di appartenenza comprovante la votazione conseguita;
- i dati anagrafici di eventuali altri componenti il nucleo familiare che frequentino la scuola primaria o secondaria;
- qualunque altra notizia sia ritenuta utile far conoscere.
- il/la concorrente dovrà dichiarare di essere Contradaiole del Leocorno.

La graduatoria di merito sarà compilata ad opera di una commissione allo scopo nominata dal Seggio Direttivo della Contrada.

Tale graduatoria terrà conto di:

- votazione conseguita dal concorrente;
- situazione familiare e quanto altro in rapporto ai dati richiesti assieme alla domanda.

Nel caso di ex-aequo la Borsa sarà equamente divisa tra i vincitori.

La commissione provvederà a comunicare al/ai vincitore/i l'esito del concorso e la data della cerimonia nella quale verrà provveduto alla materiale consegna del premio in denaro oggetto della Borsa di Studio.

SERVIZIO BAR

AGOSTO 1995

1 MARTEDI	GELATO
2 MERCOLEDI	GELATO
3 GIOVEDI	GELATO
4 VENERDI	GELATO
5 SABATO	GELATO
6 DOMENICA	
7 LUNEDI	Bigerna L. - Catalucci M.
8 MARTEDI	Rosi C. - Ricci A.
9 MERCOLEDI	Sampieri E. - Leonardi C.
10 GIOVEDI	Sabbatini F. - Romei F.
11 VENERDI	Franchi A. - Romei A.
12 SABATO	Sassetti F. - Gallitelli A.
13 DOMENICA	ore 14-20
	Gualtieri L. - Benocci M.
	dalle 21
14 LUNEDI	Bracali Guido - Simoni A.
	ore 9-13
	Bartolini S. - Pozzi V.
	dalle 21
15 MARTEDI	Bigerna P.L. - Casprini C.
	ore 9-13
	a cura del Consiglio
	dalle 21
16 MERCOLEDI	a cura del Consiglio
	ore 9-13
	a cura delle Citte
	dalle 14
	a cura del Consiglio
17 GIOVEDI	Laganà A. - Ortensi L.
18 VENERDI	Mariotti A. - Franchi F.
19 SABATO	Farneschi P. - Bracali Giorgio
20 DOMENICA	
21 LUNEDI	Pannini L. - Pannini P.
22 MARTEDI	Franchi G. - Bari M.
23 MERCOLEDI	Cipriani L. - Butini E.
24 GIOVEDI	Sampieri L. - Fontani A.
25 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
26 SABATO	Cipriani G. - Belci G.C.
27 DOMENICA	
28 LUNEDI	Sarrini D. - Ventani M.
29 MARTEDI	Bassi E. - Cipriani C.
30 MERCOLEDI	Panti M. - Carloni S.
31 GIOVEDI	Locatelli R. - Locatelli C.

SERVIZIO TOMBOLE

AGOSTO 1995

5 SABATO	Leoncini P. - Andreini M.
19 SABATO	Panti M. - Farneschi M.

La squadra dei bambini

(continua da pagina 5)

Infine, permettetemi di ringraziare quei genitori, che hanno capito lo spirito della manifestazione e che hanno ugualmente seguito la squadra nonostante le sconfitte.

Infine, un grazie personale per l'aiuto datomi, a Ranieri Sansoni e Andrea Simoni, che hanno voluto partecipare a questa avventura, ed affiancarmi in quella che era questa prima esperienza per me.

Grazie, concludendo, alla Società e alla Contrada che ci hanno messo a disposizione il campino per allenarci e, senza dirlo al Priore, anche a rischio delle statue.

Aspettiamo, perciò i nostri piccoli al prossimo torneo, dicendo loro di tenersi in forma e di continuare così la passione contradaiola.

**La Redazione
augura
una felice estate
con un fresco gelato
a tutti i suoi lettori**

Le Fonti di Follonica
Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Elisabetta Bassi, Alberto Bruschetti, Simona Casprini,
Maurizio Chiantini, Cecilia Cipriani, Angela Laganà,
Roberto Leoncini, Laura Ortensi

Hanno collaborato:
Francesco Carone, Federico Sassetti

Testata
Cecilia Rochi - Designer